

VERSO LE REGIONALI COL CENTRODESTRA ANCHE IN PIEMONTE IL GOVERNO DEL FARE

di **Enzo Ghigo***

Il presidente Berlusconi, per la seconda volta in poche settimane, oggi sarà ancora a Torino per testimoniare la propria attenzione verso la nostra regione. Le migliaia di piemontesi che sabato scorso hanno partecipato con me alla manifestazione di Roma, hanno avuto conferma dalle parole del premier, dell'impegno del governo per rilanciare il Paese attraverso la «politica del fare».

Qui in Piemonte, dopo cinque anni di immobilismo della Giunta di centrosinistra è ora di cambiare, di conquistare la Regione per tenere un rapporto costante con il governo nazionale, così da trovare risposte ai problemi del nostro territorio. La presidente Bresso ha cercato di nascondere con indifferenza le contraddizioni della sua coalizione evitando di spiegare ai piemontesi come può conciliare la sua alleanza con i comunisti, con le esigenze di un elettorato cattolico e di centro. Neppure ha spiegato come può cancellare con un colpo di spugna le divergenze tuttora esistenti nel Pd e nella compagine della sinistra piemontese sulla Torino-Lione, progetto fondamentale per contrastare la crisi e rilanciare la nostra regione. Ma i cittadini hanno capito già da tempo le finzioni della sinistra. A dimostrarlo sono i fatti: i riscontri delle ultime amministrative hanno dato al Pdl il ruolo di primo partito in tutte le otto province piemontesi, compresa Torino. Un risultato raggiunto grazie al voto dei piemontesi che, evidentemente, si sono riconosciuti nella nostra proposta politica e non nelle mistificazioni della sinistra.

Il nostro partito è la vera forza popolare, parte essenziale del Ppe in Europa, realtà politica legata ai valori cattolici e di centro e ancorata alle tradizioni e alle prospettive di sviluppo delle nostre comunità. Il Pdl sta sostenendo con forza la candidatura di Roberto Cota alla presidenza della Regione perché è certo che si tratti della figura ideale per contrastare un centrosinistra incapace di governare il Piemonte negli ultimi cinque anni, e che ha rischiato di far perdere alla nostra regione importanti opportunità di crescita. Il clima positivo che la nostra coalizione sta riscontrando tra i cittadini in questi giorni di campagna elettorale e la presenza di oggi a Torino del premier Berlusconi sono la miglior motivazione che ci spinge a lavorare per sconfiggere la sinistra e riportare in Piemonte il nostro modello di buon governo.

**Coordinatore regionale Pdl*

